Sabato 10 Novembre 1928
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 269
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72



ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50,00 — Trimestre Lire 13,00
Semestre „ 25,00 — Mese . „ 4,50



# Cronaca Provinciale

**ONTEREALE CELLINA**

## La sagra dei Caduti in guerra a S. Leonardo

Abbiamo dato ieri una prima notizia ri- ssuntiva della sagra patriottica celebrata- in San Leonardo di Montereale Cellina. a riuscita superò le aspettative.

La nota gaia, nuova e solenne fu por- ta fin dalla vigilia da ben 18 cantori lla Basilica di S. Marco di Venezia, colti festosamente dall'intera popolazio- e. Il 6 mattina si presentò col sorriso el sole: lieto augurio. Alle 9 giunsero untualmente tutte le autorità invitate. otiamo, fra tante: il sottoprefetto di ordenone cav. Magrini, il co. Ferro uffi- ale della Milizia Nazionale, il Commis- rio Prefettizio di Montereale Cellina v. Luigi Pascoli, il tenente dei carabi- eri, la Sezione Mutilati di Pordenone, sottosezione di Aviano, l'Associazione ombattenti di Maniago, l'Associazione azionale di Trieste largamente rappre- ntata, ed altre. Alla presenza delle au- rità si fece per prima l'inaugurazione lla bandiera delle Scuole. Dopo il rito cro, salutarono con belle parole il loro essillo, due scolari, ed a nome dei loro ompagni giurarono fedeltà e devozione la bandiera ed alla Patria. Prese poi la rola il Direttore Didattico e ricordando sacrifici compiuti dai nonni e dai padri, ciò tutti, grandi e piccoli, ad onorare bandiera che sintetizza le grandezze e glorie passate, presenti ed anche futu- della Patria. Seguì l'inaugurazione della ndiera della Cooperativa di Consumo. ratore ufficiale il colonnello Pasini, il uale, indirizzandosi ai consiglieri e soci resenti, auspicò alla floridezza dell'Isti- uto, sorto per la restaurazione morale ei rapporti commerciali. Nel frattempo rano arrivati due squadroni dei caval- ggeri Genova, i quali, appena terminata cerimonia, sfilarono davanti a tutte le ndiere schierate di fianco e chiude fra ue corone di alloro in bronzo, rendendo li onori militari.

Si formò quindi il corteo diretto al Ci- itero per la Messa da campo. Venivano testa le due corone di alloro con le ban- iere dei combattenti e di tutte le Associa- ioni; seguivano i due squadroni del 4.o enova, le autorità civili, le madri e ve- ove dei Caduti, le scolaresche ed una umana di popolo.

Durante la Messa i cantori di Venezia seguirono magistralmente alcuni pezzi acri. Finita la Messa, il celebrante prof. . B. Grandis richiamò ai presenti la me- oria dei trentaquattro Caduti di S. Leo- ardo, illustrando magnificamente le lo- o virtù e il loro valore, per avere strap- ato palmo a palmo al nemico il terreno onteso, arrestate sul Piave le orde degli vasori, e scritto la superba pagina di Vit- orio Veneto che segnò la fine della grande uerra europea.

Dopo l'assoluzione ai caduti, prese la pa- ola il conte Ferro, il quale insistè sul do- ere che tutti abbiamo di far sì che il sa- rifici dei caduti e dei feriti e mutilati on rimanga sterile, perchè essi sognaro- o e lottarono per una Italia grande, non erva, ma padrona ed artefice dei suoi de- tini.

Dal Cimitero si passò alla chiesa par- occhiale per la Messa solenne: i coristi di enezia cantarono con perfetta maestria: tutti, clero, autorità e popolo, pareva di ssistere alle esecuzioni solenni solite a rsi nella Basilica d'oro.

Dopo la Messa si svolse la cerimonia inaugurazione della bandiera dei Com- attenti di San Leonardo, sorretta dall'al- ere Corba Pietro invalido di guerra. — unse come madrina Venier Maria in Fri- n, madre di un caduto in guerra. Com- oventissimo l'appello dei Caduti per la atria, fatto dal colonnello Marchiafava, mpatica figura di soldato, che aggiunse evi parole per esaltare il valore dei sol- ati italiani e per incitare i superstiti ad ser degni dei loro fratelli caduti. Con- gnò quindi la bandiera al Presidente ef- ttivo colonnello G. Pasini, il quale as- curò, a nome dei Combattenti di S. Leo- ardo, che essa sarà tenuta sempre in ono- e trapiantata dove la grandezza della atrio lo richiederà.

Chiuse la cerimonia il reduce Zorat ntonio di Osvaldo, ripetendo alle auto- tà il ringraziamento già rivolto loro in mitero dal capo-officina della centrale S. Leonardo, sig. Trevisiol Alessandro. a ultimo, i cantori di Venezia elettriz- rono il pubblico con uno splendido coro atriottico che fu addirittura subissato da- i applausi.

Gli organizzatori della festa hanno tut- e le ragioni per dirsi soddisfatti del modo erfetto e grandioso con cui essa si svolse si chiuse.

* * *

Al signor Zoratto, presidente del Comi- ato organizzatore delle solenni cerimonie opra descritte, pervennero numerose ade- ioni. Citiamo quella dell'on. Tita Zani- oni, da Mantova, il quale fra altro scrive:

«...Le dico oggi la mia vivacissima a- esione alla doverosa cerimonia, (e l'ade- ione la ripeterò in quel giorno), le dico nche però ch'io non vi interverrò, pur entendone amarezza. Non verrò perchè esidero che la cerimonia abbia tutto il ca- ore che merita. La mia presenza, in odio l mio pensiero più umano che politico, ggi tanto avversato, potrebbe, se non al- ro portar del freddo od una qualsiasi me- omazione allo slancio sentimentale che la erimonia, come ripeto, merita. L'adesio- e mia esplicita e sincerissima è anche do- erosa. La figura bella di suo fratello, tanto obilitata dal sacrificio, mi ricorda la non meno bella figura sua di intrepido ed umi- le milite della nostra grande guerra. Spa- risce in me il vecchio e ruggine comandan- te e lo sostituisce il buon amico che plaude e bene augura».

Il colonnello Cavarzerani pure mandava, da Fiume, una affettuosa lettera di adesio- ne; ed altre ne pervennero e al signor Zo- ratto e al Comitato.

**MANIAGO**

### Sindacato Intermandamentale Spilimbergo-Maniago dei dipendenti Enti locali.

(N.G.). — In una sala del palazzo municipale la scorsa settimana si è raduna- to il nuovo Direttorio del Sindacato inter- mandamentale dei dipendenti comunali di Spilimbergo e Maniago, per provvedere alla nomina del segretario politico.

Il Direttorio, previa votazione della classe dei dipendenti gli enti locali dei due Mandamenti, risultò così composto:

Grandi Ruggero, segretario comunale di Sequals — De Paoli G. B., segret. capo di Spilimbergo — Granza rag. Gio Batta Ni- no, segretario Consorziale di Barcis e Andreis — Fabbris Francesco, segretario di Fanna — Centa Giovanni, segretario comunale di Cavasso Nuovo — Broveda- ni Giovanni, segretario com. di San Gior- gio di Richinvelda — Cossutti Fr., Ricevi- tore capo dazio Maniago membri; Durli Pietro, segretario comunale di Clauzetto, — Sindaco Marcolini Angelo, segretario com. di Vivaro, Proboviro. Tutti erano presenti alla seduta per concretare il nuovo piano d'organizzazione e azione.

Prima cosa fu quella di designare il sig. Grandi Ruggero a segretario politico, il quale con brevi parole ringraziò della fi- ducia e simpatia dimostrata con tale desi- gnazione, e soggiunge di accettare, fidu- cioso com'è di avere l'assidua e premuro- sa collaborazione dei colleghi. Spiegò quindi il principio informativo dei Sindaca- ti e parlò sugli effetti della organizzazio- ne e dell'azione sindacale.

Successivamente parlarono: il rag. Gran- za, plaudendo all'ottimo collega Grandi, infaticabile nella sua opera di buon or- ganizzatore e infervorando i colleghi nel loro affetto per l'organizzazione e per il concorso di tutti affine di renderla sem- pre più forte e fattiva; i segret. De Pao- li, Centa, Brovedani, Fabbris, Marcolini sull'organizzazione di classe in Sindacati, sugli scopi che si prefigge, sulla necessità delle adesioni complete per la difesa della benemerita classe dei dipendenti comunali e sulla ferma volontà di contribuire pel migliore benessere generale.

A fine convegno il direttorio unanime esprime a S. E. Benito Mussolini, nella ora aspra e difficile della ricostruzoine, la propria piena ed incondizionata soli- darietà, col fermo proposito di dare tutta la sua opera disciplinata e devota per assi- curare alla Nazione un più grande avveni- re, convinto di rendersi degno interprete den sentimenti di tutti i dipendenti degli Enti locali del Mandamento di Spilim- bergo e Maniago.

Viene convenuto che il Direttorio dovrà radunarsi prossimamente a Sequals per trattare un importantissimo ordine del giorno.

**ARTEGNA**

### Cose dell'Essiccatoio Cooperativo

Prossimamente il Consiglio di Amministrazione del nostro essic- catoio cooperativo bozzoli si radu- nerà per fissare l'orario della distri- buzione del denaro ai soci nei primi giorni del prossimo mese di dicem- bre. La liquidazione completa delle singole partite avrà luogo entro il mese di dicembre e cioè appena l'uf- ficio Sete di Treviso comunicherà l'esito delle prove di rendita. Il con- siglio d'amministrazione (e questo è bene si sappia per smentire cate- goricamente voci contrarie) non in- tende di trattenere comunque quote ai soci per la costruzione dei nuovi essiccatoi, poichè il capitale all'uopo occorrente sarà formato dal ricu- pero danni e dalle azioni sottoscrit- te dai nuovi numerosi soci dei due mandamenti di Gemona e Tarcento; ai soci quindi saranno trattenute le sole spese di ammasso e cernita.

Nel prossimo consiglio d'ammini- strazione saranno trattati argomenti di ordinaria amministrazione e sa- rà discusso un trattamento avuto, e che dal Consiglio è ritenuto non me- ritato e ingiusto, da parte della Ban- ca Cattolica di Udine.

**VALVASONE**

### Commemorazione

Anche Valvasone lunedì u. s. ebbe a commemorare i prodi suoi figli, caduti per la Patria. Autorità, scolaresche con bandie- ra, Società Operaia di M. S. con il vessil- lo sociale, Ass. Reduci di guerra ed una rappresentanza di militi nazionali, si adu- narono sul piazzale del Municipio. Venne celebrata una Messa solenne in suffragio degli Eroi, ed all'uscita della chiesa, for- matosi il corteo con a capo le autorità e rappresentanze, si avviò verso il monu- mento ai caduti ed ivi il sindaco dott. Mar- zona, con elevate parole invitò la citta- dinanza ad un breve raccoglimento, men- tre la musica faceva sentire le nostalgiche note del «Piave». Non occorre dire che il vessillo tricolore pavesò fin dal mattino le case; e che tutto il paese si associò alla patriottica dimostrazione.

**LAUCO**

### Conferenza agraria

Domani alle ore 11 il dott. G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà un aconferenza a Lauco su argomenti di praticoltura.

**TOLMEZZO**

### Ad una benemerita dell'Istruzione

Convocati d'urgenza e con la massima segretezza, ieri convennero nel gabinetto del Sindaco, le signore Calligaris, Gortani, Beorchia, Craighero, Morgante, Cardin, Torresini, signorina Linussio Luigia e i signori cav. Bierti commissario prefettizio, ispett. scol. Bianco, direttore Marchetti, Direttore della Scuola Tecnica prof. San- to, segretario comunale Torresini, sig. Ai- ta, per la consegna della medaglia d'oro alla benemerita insegnante signorina Bet- tini Lucia. Essa, dopo 42 anni di lodevole insegnamento, lascia Tolmezzo, la cui po- polazione ricorderà sempre l'immagine dolce e sorridente della valorosa educatri- ce, che volle fino all'ultimo giorno di sua permanenza a Tolmezzo, conservare la sua esemplare modestia.

Difatti, questo R. Commissario dovette ricorrere ad un invito di sorpresa per non contrastare il desiderio fermo di non vo- ler festeggiamenti, della benemerita inse- gnante, alla quale nel giorno precedente i colleghi suoi, con intuito d'intima frater- na amicizia, offersero un rinfresco senza cerimonie.

Alle ore 18 di ieri, la signorina Bettina Lucia fu invitata e accompagnata al gabi- netto riservato del Sindaco, dove ricevette la medaglia d'oro, regalo del Comune, un mazzo di fori, dono del Direttore e dell'i- spettore, ed una pergamena artisticamente lavorata dalla signorina Linussio. Dissero brevi e sentite parole il cav. Bierti, il Di- rettore Marchetti e l'Ispettore sig. Bianco; parole che furon rivelatrici di un amore fatto di riconoscenza e di rispetto verso chi ha dato tutti gli anni migliori di sua vita, alla scuola. Tutto ciò è sintetizzato nella bella dedica:

*A LUCIA BETTINI — cui gli anni venienti — perpetueranno il suo sorriso — educando per oltre sei lustri — Tolmezzo — Autorità, colleghi, alunni — plaudenti, offrono.*

Alla cara maestra giunga gradito il no- stro memore ricordo e l'augurio di lunga vita, sorrisa dalla benedizione delle gene- razioni educate dal suo cuore illuminato.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### Per il genetliaco del Re

Domenica in occasione della ricorrenza del genetliaco del Re a cura dell'arcidia- cono mons. Raimondo Bertolo, alle ore 10 sarà celebrata nel nostro Duomo una solenne Messa cantata ed il Tedeum.

A tale cerimonia sono state invitate tut- te le Autorità e rappresentanze del sito.

### Teatro

Ieri l'altro sera, con un pubblico poco numeroso, si ebbe nel nostro Sociale una straordinaria rappresentazione di vari giochi di illusionismo e fachirismo dati dalla tournée Abdulla. Il lavoro fu sod- disfacente e piacque molto.

Sembra strano, ma pur è vero e succe- de sempre, che, ogni volta vi è uno spet- tacolo o qualche cosa di simile, la luce e- lettrica degli scherzi, e resta sospesa per qualche minuto. A questo grave e seccante inconveniente si dovrebbe provvedere, on- de evitare giusti e continui lagni da parte degli spettatori.

**SAN DANIELE**

### Spettacolo di beneficenza

Quello di lunedì u. s. fu il secondo spet- tacolo offerto dal sig. Morandini, del loca- le cinematografo, agli alunni delle nostre scuole, a totale beneficio del Patronato Scolastico. Gli scolari, accompagnati dai rispettivi insegnanti, intervennero tutti al- lo spettacolo, dimostrando così il pieno gradimento con cui fu allettata la genia- le offerta.

Il sig. Morandini, che non trascura oc- casione per dimostrare il suo sincero at- taccamento alle istituzioni benefiche del- la nostra cittadina, il nostro incondiziona- to plauso.

Gli incassi dei due spettacoli, conviene dire che riuscirono ottimi.

**PORDENONE**

### Beneficenza

Il prof. Angelo Valan, Direttore e primario dell'Ospedale Civile, ha elargito lire 11000 ad incremento del fondo per la nuova sede dell'O- spedale.

**Da GRADO**

### I preparativi per le elezioni

Fervono i preparativi per le imminenti elezioni comunali. Il Direttorio locale del partito fascista presenterà una lista con- cordata, frutto delle laboriose trattative da esso iniziate settimane or sono con tut- ti i partiti e gli uomini rappresentativi del luogo, al fine di realizzare la pacificazio- ne della città, divisa finora da più di venti anni in fazioni politiche e famigliari, con nessun vantaggio di queste e con gravis- simo danno per il Comune e le ammini- strazioni annesse, e di insediare così una amministrazione capace e duratura.

L'opera del Direttorio fascista ha l'ap- provazione e l'appoggio solidale di tutti i cittadini, i quali oggi sono pienamente convinti che, di fronte alla necessità im- prescindibile di salvare la città dalla rovi- na finanziaria e dalle frequenti umilia- zioni di governanti non gradesi, devono cessare le innumerevoli ambizioni persona- li che affliggono il nostro paese e per sod- disfare le quali i venti seggi ralle rap- presentanza comunale sono assolutamente insufficienti.

---

**I NUOVI COMMISSARI IN CARNIA**

Sono stati nominati i seguenti Commis- sari: cav. Marco Renier comm. Prefettizio per Ampezzo; cav. Giuseppe Frucco com- missario Regio per Prato Carnico, sig. Dell'Oste comm. prefettizio per Come- glians; sig. Vatsinger comm. pref. per Ra- vascletto; sig. Deodato Morassi, comm. pref. per Sutrio; geom. Giovanni Santel- lani comm. pref. per Lauco.

La notizia di ieri è errata: non avv. Mario Renier, ma cav. Marco Renier, e per Prato non prefettizio ma regio.

## La difesa di Osoppo (1848)

I.

*E l'ansia era d'un sogno di Titano*
*ribelle ai fati, d'in fra i ceppi, solo*
*su questa rupe donde il vasto volo*
*d'aquila il genio osò del Savorgnano.*

*Ah! sì, nei petti de l'eroico stuolo*
*l'ansia fremea del sogno sovrumano*
*di far l'Italia; parve un sogno vano,*
*ma seme era fecondo al patrio suolo.*

*Le folte schiere de l'austriaco affrante*
*quante volte tentarono l'ascesa*
*di questa rocca e sovra i baluardi*

*splendette in loro scherno, ai loro sguardi*
*la tricolor bandiera invan contesa*
*che preludiò l'Italia un adì Dante.*

II.

*Mentre il bivacco de la soldataglia*
*rompe la notte, taciti e raccolti*
*mirano i prodi fonder l'Andervolti*
*col piombo del nemico la medaglia*

*su cui il suo motto arroventato intaglia*
*che il loro cuor fermenta, arde nei volti,*
*e dopo breve sonno, a la battaglia*
*gl'insorti avventa come veltri sciolti.*

*Ottobre altro non fu d'àcini grave*
*quanto d'alti presagi il vostro, o baldi*
*in cui duraste a l'ineguale assalto;*

*voi presagiste allora da Rio Salto*
*ne la camicia ardente Garibaldi*
*e Roma e la Vittoria anco sul Piave.*

III.

*— Ci scardinò le ruote del mulino*
*e ci tolse a le fauci arse la fonte*
*il nemico che n'urge da vicino:*
*sul Tagliamento fe' saltare il ponte;*

*taceri, senza grano, senza vino*
*e senza munizioni, erta la fronte*
*leviamo invano omai contro il destino... —*
*Il duce disse, e scese il sole a monte.*

*E il manipolo arreso, sotto il giogo*
*non passò già, ma con la sua bandiera*
*fra le stupite truppe riverenti,*

*nè si ridusse a casa, o in altro luogo*
*che là, dove tuttora fra gli stenti*
*si combatteva — a Bròndolo, a Malghera.*

EMILIO GIRARDINI

* * *

L'illustre poeta Emilio Girardini ha vo- luto fare un bel dono la «Numero Unico» che sarà posto in vendita a Osoppo doma- ni durante la solenne celebrazione anniver- saria. Sono i tre classici sonetti di alta ispirazione patriottica, e noi siamo grati al Comitato, mercè la cui gentile condiscen denza li possiamo offrire come primizia ai lettori.

Come fu pubblicato, la cerimonia di do- mani, ad Osoppo, assume importanza di straordinaria solennità patriottica.

Ripetiamo il programma, compilato con l'accordo del R. Prefetto avv. comm. Pi- senti.

Ore 10 antim. Ricevimento delle autorità al locale delle Scuole. 11. corteo al Forte e discorso di S. E. Dario Lupi Sottose- gretario al Ministero della P. I. — Sco- primento della lapide commemorativa. — Ore 1 pom. banchetto all'Albergo Lodo- la. — 2 pom. concerto sulle piazze del pae- se delle Bande di Gemona, Pozzuolo e Ar- tegna e probabilmente di quella del 2 fan- teria di Udine.

Alla sera avrà luogo l'illuminazione del paese e del Forte, e si daranno concerti musicali.

Durante la cerimonia sul Forte verrà sparato a salve. Il Forte rimarrà aperto al pubblico dal mattino fino alle ore 4 del pomeriggio.

* * *

Le adesioni di illustri personaggi conti- nuano a giungere da molte parti. Hanno a- derito i Senatori Morpurgo e Bombig, i de- putati Cristofori, Valle, Selmi, Gortani, Gasparotto; il Sindaco di Venezia prof. Giordano; l'Arcivescovo di Udine; i sin- daci di Udine, di Vicenza, di Palmanova, di Tolmezzo, di Gemona; il Comandante del Corpo d'Armata di Bologna; il coman- dante di Divisione di Treviso.

Una bellissima lettera di adesione ha pu- re inviato il ministro Diaz.

In questa solenne circostanza verrà por- tata da Udine la vecchia bandiera del 1848, che sventolò sul Forte durante l'assedio e che trovasi conservata nel Civico Museo di Udine.

***

L'orario ferroviario per paretcipare al- la cerimonia è il seguente: Da Udine ore 5.90 e 10.20 — Da Tarvisio ore 7.38 e 11.50. — Da Casarsa arrivi ad Osoppo ore 10.08 ant., e 20.10. — Partenza da Osoppo per Casarsa ore 5.14 ant. e ore 15.20.

Gli ex artiglieri che prima o durante la guerra appartennero all'8 artiglieria For- tezza, che fu sul Forte, prenderanno an- ch'essi parte alla cerimonia — e si spera che intervengano numerosi al convegno.

---

**PALAZZOLO**

### Un'aggressione

Presso Palazzolo, l'altra sera Pie- tro Baridini di anni 24, fu aggredito da tre malviventi i quali lo deruba- rono di 2400 lire e di un pacco di in- dumenti.

I rapinatori sono riusciti a dile- guarsi.

## CORTE D'ASSISE

# Le drammatiche ore del processo di Gemona rievocate dai testimoni

L'udienza di ieri è stata caratte- rizzata dalla deposizione dei testi che dovevano riferire sul come si svolse il processo contro il Grablo- vitz al Tribunale di guerra di Gemo- na. Erano quindi impressioni di am- biente, che interessarono assai il fol- to pubblico stipato nell'aula delle Assise. Ormai il processo si avvia ra- pidamente alla fine, e mercoledì o martedì stesso, si inizierà la discus- sione, parlando prima il rappresen- tante della parte civile avvocato Zo- ratti.

***

Già gli avvocati de Giovanni, Ra- viola e Travaglini avevano detto del famigerato processo avvenuto a Ge- mona, ma si erano più specialmente attenuti alla causa. L'avv. Fedrigo Pe- ressutti invece più che della causa, parlò dell'ambiente, affermando so- lo e quasi di sfuggita che si era per- fettamente convinto dell'innocenza del Grablovitz, dalle risultanze del processo.

### Un incidentino...

— Queste erano tanto palmari che lo stesso avvocato fiscale dovet- te concludere dicendo che vi erano ragioni pro e contro dell'accusato, e che egli lo affidava alla coscienza dei giudici... Più evidente di così, mi pare, non poteva risultare il pensie- ro che neppur egli fosse persuaso e che l'accusa la sosteneva così... tan- to per sostenerla...

avv. Gregoracci (interrompendo). Si domandi all'avv. Raviola se ha detto questo...

Raviola. Ripeto ed affermo ancora che io dissi nella mia requisitoria doversi ritenere il Grablovitz colpe- vole, perchè se molte erano le circo- stanze a carico e molte altre anche a discarico, queste seconde non di- struggevano le prime...

avv. Gregoracci. Ma lei non ha mi- ca affidato l'accusato alla coscienza dei giudici...

Teste. Ma questo si dice per dire.. Si capisce che il Pubblico Ministero è un Pubblico Ministero; ma la ve- rità però si intuisce fra le righe..

Greg. Già, ma allora non si fanno apprezzamenti....

— Ma io dico quello che sento, e sono qui per questo...

Bertaccioli. Ma questo non è de- porre... E' divagare.... è un dire opi- nioni che nessuno chiede.

Greg.... e che noi censureremo...

Teste. Censuri pure.. Faccia quel- lo che crede..

Greg. Non dica sciocchezze!..

L'incidentino è chiuso dal Presi- dente che accontenta tutte le parti: di apprezzamenti, di impressioni qui sono state dette e dai testi a di- fesa e da quelli di accusa: dunque, continuiamo così. E così si conti- nua.

E il teste espose anche quest'al- tra impressione: appariscе cioè e- vidente che si voleva condannare per partito preso.

I giudici scherzavano, ed il colon- nello Caporali presidente era stato esautorato dal maggiore Esse, il qua- le faceva lui tutte le domande.

Quando venne la suora Cira a de- porre, e disse che la Zanier era stata sul punto di ritrattare l'accusa, e che se fosse stata lasciata tranquilla a- vrebbe finito per farlo, la suora si e- sprimeva col modo di dire «sarebbe venuta» dicendo più o più volte sen- za trovare la parola che esprimendo, il pensiero, avrebbe completata la frase. Al che, un maggiore, dando alle sue parole una interpretazione scurrile, andava dicendo:

— Dunque «veniva» chi.... E gli altri a ridere.

Ricorda il teste l'episodio del pup pazzetto, e dice che la presenza a tutto il dibattimento del comandante la piazzaforte di Osoppo, nel mentre fece triste impressione, convinse che ormai il Grablovitz sarebbe sta- to condannato.

### La scena della pazzia e le suppliche

La sera stessa in cui fu esaurita quasi tutta l'assunzione dei testi, mi venne all'albergo «Alla Stella d'oro» assieme all'avv Fantoni presentato il padre del Grablovitz, il quale se ne stava con due carabinieri testi al di- battimento.

Quelli incoraggiavano il vecchio, non mettendo dubbio sulla assolu- zione del figlio, anzi gli davano per sicuro domani a sera avrebbe cena- to assieme in albergo. E il povero uomo voleva offrire una bottiglia, tanta era la sua contentezza.

Alla scena di pazzia del condanna- to appena sentita la sentenza tutti fuggirono; io solo — aggiunge il te- ste — ebbi il coraggio di stargli vi- cino assieme al cancelliere Calliga- ris, cercando di dargli conforto; e sono stato io, anzi, che, sperando calmarlo andai dal padre per con- durlo vicino al figlio, assistendo così ad una scena ancor più straziante, che abbattè il condannato in modo tale da doverlo trasportare in carce- re in portantina.

Tutto il paese rimase dolorosa- mente impressionato della condan- na. Quando fu saputo che il Grablo- vitz aveva avanzato ricorso in grazia, ebbi incarico di stendere subito, per parte di cospicui cittadini, una sup- plica al Re, perchè accogliesse la domanda. E la supplica fu, in una sola giornata coperta da circa un centinaio di firme, fra cui parecchie signore che richiedevano a gara di poter aggiungere il loro nome.

Uguale supplica feci, pressato da patriotti di Cormons; ed anche que- sta fu coperta da un centinaio di fir- me.

### La deposizione dell'on. Fantoni

E' sale sulla pedana dei testimoni l'avv. Luciano Fantoni che, al momen to in cui si svolse il processo, era sindaco di Gemona. Anche egli assi- stette al processo. Egli riferisce che quando, a sera tardi, fu pronuncia- ta la sentenza di condanna, il pubbli- co che aveva presenziato numeroso al dibattimento, ne rimase molto me- ravigliato; vidi, aggiunse, perfino delle donne a piangere. Io stesso ri- tenni, che, date le risultanze, non vi fossero elementi per una con- danna.

Circa il contegno dei giudici, ricor- da che quando entrò la suora delle carceri, uno dei giudici del Tribuna- le fece il segno della croce.

### I puppazetti

Il teste Calligaris Federico cancel- liere della Pretura di Gemona, è l'ul- timo a dire del come si svolse il pro- cesso al Tribunale di guerra. Trat- tandosi di processo per spionaggio pel qual reato la pena era della fuci- lazione, tutte le persone del ceto ci- vile di Gemona vi hanno assistito, tanto più che l'accusato era di Cor- mons la cui popolazione, salvo ecce- zioni, era di sentimenti austriacan- ti. I membri del Tribunale di guerra non gli sembrarono sereni e impar- ziali. Notò che, mentre parlavano i difensori, il tenente colonnello He- se faceva dei puppazzetti; e per quanto gli hanno riferito le persone più vicine al banco, l'Hesse avrebbe dipinto una forca sulla quale figu- rava appiccato il Grablovitz.

I puppazzetti venivano passati al presidente che senza guardarli dava al terzo giudice, un capitano, il qua- le dopo averli osservati li mostrava sorridente, alla Zanier.

avv. Gregoracci. Il teste era uf- ficiale presso il Tribunale di guerra?

Teste. No, per fortuna.

Il presidente chiede anche al te- ste quali furono le conclusioni del- l'avv. Raviola.

L'avvocato fiscale — dice il Cal- ligaris — nelle sue conclusioni ri- volse ai giudici le parole: Vi sono molti elementi a carico del Grablo- vitz ma ve ne sono molti e molti an- che in suo favore.

Io devo proporre la condanna, ma a voi Giudici spetta di giudicare con coscienza.

Soggiunge il teste che alla requi- sitoria dell'avvocato fiscale assistet- te, ciò che in nessun'altra occasione accadde, il colonnello De Angelis comandante la piazzaforte di Osop- po, il quale nei punti in cui il P. M. si scagliava contro il Grablovitz, fa- ceva segni di assentimento e alla chiusa dell'arringa strinse la mano all'oratore.

Questo fatto ha impressionato tutti e subito corse la voce che la condanna era certa.

### Meno male che non ho preso parte a questo assassinio

Il tenente colonnello Oliva, che si trovava nella cancelleria, quando sentì la sentenza di condanna, si al- lontanò gridando:

— Meno male che non ho preso parte a questo assassinio!

Sa che il Tribunale aveva ordini, e li eseguiva, di eliminare tutti quei giudici che non si fossero mostrati severissimi.

Il teste narra la scena straziante, dopo pronunciata la condanna, quan- do il Grablovitz diede segni di paz- zia. Tutti, dice il teste, persino i carabinieri, piangevano.

Ripete anch'egli che a Gemona ci fu grande sorpresa e indignazione per la condanna, ritenuta general- mente ingiusta; e che tutta Gemo- na sottoscrisse un'istanza di grazia, che venne appoggiata dall'avvocato militare, ma fu poi fermata, senza e- sito, al Comando di Osoppo.

E così si chiude anche questa ap- parentesi sul processo militare di Gemona, e ritorniamo... alla causa che si svolge attualmente.

### Ancora sul Grablovitz

Si riportano i testi cav. Antenore Marni, primo sindaco di Cormons italiana, il dott. Cosolo commissario civile per Cormons, il dott. Fabbro- vich, pure di Cormons, tutti patrioti di vecchia rinomanza, i quali ripeto- no quanto fu detto da altri testi in merito ai provati sentimenti di ita- lianità del Grablovitz.

Ci addentriamo negli elementi di causa — le famose pastiglie di su- blimato corrosivo — con i testi Li-

votti, Mugani, dott. Luigi Maier, Alfredo Tito.

La signora Livotti-Mugani ospitò per qualche tempo il Maggiulli in casa e racconta come la domestica Mazzega l'avvertisse che nel catino in camera del delegato aveva trovato acqua tinta in rosa.

— Sarà sublimato — pensai.

La deposizione della Mazzega, che vien letta e concorda, aggiunge che in fondo al catino vi era un residuo di materia color rosa.

— Appunto — dice il Maggiulli — appunto perchè io adoperava pasta dentifricia per sciacquarmi la bocca e questa, come è noto, è color rosa e lascia anche un deposito in fondo.

Su domanda dell'avv. Gregoracci, si decide di eseguire una perizia.

Al dott. Mayer la Zanier si rivolse perchè le dicesse se le pastiglie si potessero prendere per la tosse.

— Mi ha mandato un delegato di P. S. — disse esibendo le pastiglie che erano avvolte in una carta sudicia.

— Ben — avrebbe allora risposto il teste — di' al delegato che venga lui, ed allora io gli risponderò....

Anche il delegato di P. S. Alfredo Tito fu coinvolto nell'affare (chiamiamolo così) delle pastiglie. Egli si trovava all'ufficio dei passaporti, ove di quando in quando veniva il Maggiulli e capitava la Zanier che egli sapeva sua amante.

— Ella — depone il teste — venne un giorno che il Maggiulli non c'era. Sedette e dopo alcune frasi banali, trasse di tasca tre o quattro pastiglie, chiedendomi che cosa fossero...

— Ma a me sembrano di sublimato corrosivo — rispose egli.

— Perchè me le ha date per la tosse...

— Ma io non le prenderei, o le farei prima vedere a un chimico.

***

Altri testimoni che riferiscono cose di scarsa importanza, sono rapidamente sentiti; di altri si leggono le deposizioni scritte. Ormai i testi che alla causa dovevano dar colore od aggiungere elementi, hanno già «sfilato».

L'ultimo è il funzionario di P. S. Giacomo Sudario, pure addetto all'ufficio dei passaporti, il quale ricorda come un giorno il Maggiulli si facesse dare la chiave della sua camera in via Mercatovecchio, volendo in quella interrogare la Melania Zanier, la quale (a detta di lui), gli faceva fare un ottimo servizio...

— Ma che ci combina costui?.... — avrebbe allora esclamato il delegato Tito, presente alla richiesta, non appena il Maggiulli era uscito dalla stanza portando seco la chiave.

— Mah!... — avrebbe risposto il Sudario.

**Un episodio di malavita**

Ieri, sul terminare dell'udienza, affiorò un episodio della malavita, che purtroppo infestava in quei tempi la città e che non è del tutto sradicata ancora.

La teste Evelina Danelutti di anni 23, raccontò.... anzi, veramente non raccontò nulla e si dovette leggere la sua deposizione scritta, poichè la Danelutti avendo subito, circa due anni sono, il mal della «nona» (encefalite letargica) non ricorda più nulla. E in quella sua deposizione raccontò che, mentre stava a Beivars, presso la sorella Attilia di anni 32, vennero una signora col proprio marito, il quale ultimo le fece anche delle carezze, che essa però respinse sdegnosamente.

La condussero a Udine, in una casa di via della Vigna, con la scusa che sarebbe stata assunta come domestica. La padrona, certa Campanili Argia, la obbligò poi a ricevere un ufficiale dei carabinieri, e dopo questo, che fu il primo, venne un secondo, un terzo e così via. La giovanetta, che aveva allora 17 anni, si incamminò su una buona via, assieme ad altre giovani che la «signora» diceva essere sue sorelle.

La Campanili le disse che poteva anche accettare i complimenti di un carabiniere, cugino del delegato Maggiulli....

Maggiulli (scattando) — Ma io non ho alcun parente nell'arma, è falso....

Il presidente continua a leggere. Un giorno (così raccontò allora la Danelutti e il presidente legge) irruppe nella casa un delegato grassoccio, paffuto e biondo, il quale portò tutti in Questura.

La cosa non finì così. La Evelina, interrogata, fu obbligata a seguire il delegato, che era poi il Maggiulli, fino in via dei Calzolai, ove esso le fece segno di salire con lui. Ma ella aveva capito; e non salì.

A questo episodio è legata anche la deposizione della sorella Attilia, la quale avvertì la Questura del brutto... scherzo che la Campanili aveva giocato alla sorella.

Ella stessa ebbe poi la disgrazia di incontrarsi con un certo Meneghetti, che con un biglietto da L. 50 avrebbe promesso alla donna molte cose.. Ma il promettere è, spesso, lontano dal mantenere; e l'Attilia Danelutti lo provò a sue spese.

**L'udienza di stamane**

Nell'udienza di stamane si continuò l'escussione dei testimoni e tra gli altri di **Gio. Batta Pagnut,** il quale teneva a pensione il Grablovitz; del maggiore **Italo Valente**, il quale venne a deporre come nessuna importanza avessero avuto le richieste che, secondo la Zanier, le avrebbe fatto il Grablovitz; di **Antonio Perosa** che comandava la stazione dei carabinieri della Carnia e che dette il permesso alla Zanier di fermarsi in quella località.

Molto interesse ha destato la deposizione del padre Francesco Grablovitz il quale narrò le disavventure toccategli in questura. Su richiesta della difesa del Maggiulli si decide di richiamare l'incartamento relativo alla pratica di internamento del Francesco Grablovitz.

**TARCENTO**

**Preparativi**

L'Associazione Sportiva è in gran lavoro per preparare i grandi festeggiamenti di domani.

Le iscrizioni alla «Coppa della Vittoria» affluiscono numerose tanto che il concorso dei migliori ciclisti friulani è ormai assicurato.

Anche la gara podistica di mezzo fondo attira sempre nuovi consorrenti.

Indubbiamente avremo una giornata sportiva molto interessante sia per il forte numero di corridori che per il valore personale.

Alle gare sportive verranno accoppiati numerosi altri divertimenti ed infine l'orchestra di Rambaldo Marcotti chiuderà al Teatro Sociale il programma... più tardi che si potrà.

**BRUGNERA**

**Il Monumento ai Caduti**

A Maron di Brugnera domenica si è inaugurato il monumento ai Caduti, con l'intervento delle autorità, associazioni partiottiche, musiche e popolazione. Il monumento — un obelisco rappresentante l'Italia con la fiaccola — dopo la benedizione fu scoperto. Parlarono il prof. Don Annibale Giordani, il cav. avv. Italo Virotta, oratore ufficiale, ed il sindaco.

**SPILIMBERGO**

**L'orario dell'autocorriera**

Il nuovo orario dell'auto-corriera ha portato notevoli vantaggi al movimento passeggeri ed al traffico fra questa cittadina, la quale, grazie anche al ponte di Dignano, è destinata ad un florido avvenire, e il capoluogo della provincia.

Con tale orario infatti sono state istituite tre corse giornaliere in partenza da Udine alle 9.15 — 13.15 — 17.50; e da Spilimbergo alle 7.15 — 8.15 — 15.15, con speciale riguardo alle coincidenze coi treni per Venezia e per Trieste.

**GEMONA**

**Cinematografo Scolastico**

9. Iersera, alle 2030, in uno dei locali sotterranei del fabbricato scolastico, venne inaugurato il cinematografo scolastico, istituzione che si deve unicamente alla tenace volontà del direttore delle scuole, signor Bosello.

Ai numerosi invitati, lo stesso direttore presentò poi la bella macchina per proiezioni e parlò della grande utilità di essa nel campo scolastico educativo.

Quindi vennero svolte due films: «Cappuccetto rosso» e «La Vittoria».

**Pro Asilo Infantile**

All'Asilo Infantile «Modesti Baldissera» pervennero le seguenti offerte: Amministrazione del Teatro Sociale di Gemona lire 193; Circolo «Sempre Verde», 506; Commissione Provinciale Orfani di guerra, 480.

**TRAMONTI DI SOPRA**

**I festeggiamenti di domani**

10. Domani seguiranno qui vari festeggiamenti patriottici con l'intervento del cap. comm. Giannino Antona Traversi, che terrà il discorso ufficiale. Verrà fra l'altro inaugurato il Cippo monumentale eretto dalla famiglia alla memoria del tenente Calandra, nipote dell'ex-prefetto marchese Carandini, e degli altri eroi caduti qui nel 1917.

Ecco il programma delle cerimonie, alle quali è assicurato il più largo intervento di autorità e di popolo:

Ore 9: Ricevimento delle autorità in Municipio — Ore 10: Messa da campo in Cimitero ed inaugurazione del Cippo alla memoria del tenente Calandra — Ore 11: Inaugurazione del Viale della Rimembranza — Ore 14: Consegna delle bandiere alle scuole e distribuzione delle medaglie e croci di guerra alle madri dei Caduti.

## MERCATI D'OGGI

CEREALI (Piazza XX Settembre) — Frumento al quintale lire 80, 85, 86 — granoturco giallo nuovo 55, 70, 80; id. bianco nuovo 55, 75, 80; — segala 62, 65 e 70 — Orzo da pilare 85 e 95. — Castagne 30 e 50 — Marroni 70, 90, 110.



# Cronaca Cittadina

## Per la solenne cerimonia di Osoppo

Diamo in prima pagina il programma della grandiosa cerimonia che si svolgerà domani sulla storica rocca di Osoppo, faro di luce gloriosa nella storia del Friuli.

S. E. l'on. Lupi, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, arriverà domani, col treno delle 9, e proseguirà direttamente per Osoppo. Il R. Prefetto avv. comm. Pisenti (tornato da Roma ossequierà S. E. alla Stazione e l'accompagnerà quindi al Forte.

Diamo a S. E. il benvenuto in Friuli: ed invitiamo i friulani a raccogliersi numerosi lassù in quella rocca che vide le glorie del Savorgnano e dei quattrocento prodi del 1848.

## Il Prefetto da S. E. De Stefani per i danni di guerra

Abbiamo da Roma che ieri mattina l'avv. comm. Piero Pisenti, Prefetto del Friuli, è stato ricevuto e lungamente trattenuto a colloquio dal ministro delle Finanze on. De Stefani. Il colloquio, molto importante, si è riferito al risarcimento dei danni di guerra.

## Il plebiscito di cordoglio per la morte del comm. Furlani

I funerali del comm. Isidoro Furlani sono fissati per oggi alle 15, partendo dall'Ospedale Cividale, — Riusciranno certamente una grande manifestazione di cordoglio per la scomparsa del direttore del «Giornale di Udine», la morte del quale, benchè dolorosamente attesa di giorno in giorno, per l'inesorabilità del male che lo aveva colpito fu sentita con unanime accorato rimpianto.

Molti i telegrammi di condoglianza pervenuti alla redazione del «Giornale di Udine»; e fra gli altri notiamo quello del Prefetto comm. Pisenti, a nome del Governo, del cav. uff. Lops a nome della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia e a nome della Prefettura; dei sindaci di Albona e di Trieste; di Cesan Benoni per i mutilati, del prof. Venezia commissario per il Comune di Gradisca, e di molte altre notabilità friulane e giuliane.

Il Sindaco gr. uff. Spezzotti ha così telegrafato la notizia all'onor. Mussolini:

« Ieri sera è morto il Direttore del « Giornale di Udine », commendatore Isidoro Furlani, la cui vita di fede e di opere fu interamente dedicata più pure e più alte idealità nazionali ».

Ecco il telegramma spedito dal conte Mistruzzi, R Commissario di Albona, al Sindaco di Udine:

« Città di Albona commossa per grave perdita suo figlio diletto pura anima italiana, esprime Vossignoria Illustrissima sua vivissima riconoscenza per espressioni cordoglio del Comune di Udine e del Friuli patriottico ».

**Iscrizione nel libro d'oro della Dante**

Sottoscrizione per onorare la memoria del benemerito e compianto emigrato istriano comm. dott. Isidoro Furlani per l'iscrizione nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri:

Direzione e Redazione del Giornale «L'Agricoltura Friulana» lire 25.

Hanno versato lire 10: sen. Morpurgo, Prefetto avv. Pisenti, Sindaco Spezzotti, on. co. di Caporiacco, gr. uff. Emilio Pico, gr. uff. prof. Domenico Pecile, prof. comm. Berghinz, cav. uff. Giovanni Bissattini, comm. Alberto Calligaris, comm. Giovanni Miotti, Vittoria e Giuseppe Vernitzig, comm. Anotnio e Bonifacio Rizzani, comandante Gino Angeli, avv. Alb. Mini, co. cav. Giovanni della Porta, famiglia Ridomi-Modolo, cav. Rod. e Rob. Burghart, co. G. B. Giuseppe Valentinis, cav. dott. Giuseppe Biasutti, barone cav. prof. Enrico Morpurgo, dott. Antonio Colutta e famiglia, Italo Baratta, Secondo Bolzicco, dott. Paolo Stringher, co. comm. E. Brandis, comm. Luigi Fabris, cav. Ettore Spezzotti, cav. G. B. Spezzotti, cav. uff. Pietro Pauluzza, avv. Em. Nardini, comm. Emilio Girardini, cav. uff. prof. Flavio Berthod, cav. uff. Ugo Del Vecchio, gr. uff. Domenico Rubini, cav. Gianni Toscano, co. cav. Alessandro del Torso, ing. Giac. e prof. Carlo Cantoni, commend. ing. G. B. Cantarutti, comm. Misani, cav. Edeordo Tellini, dott. Emilio Clonfero, comm. dott. Costantino Perusini, cav. uff. Alessandro Visca, Carletto e Federico Ongaro, ing. Sergio Petri, cav. avv. Urbano Copsoni, cav. Ugo Camavitto, cav. uff. Camillo Pagani, cav. dott. Mario Asquini, cav. Gius. Morelli de Rossi, avv. Alceo Baldissera, cav. dott. Adelchi Carnielli, cav. Giuseppe Micoli, cav. avv. Giac. Baschiera e famiglia, march. Massimo Mangilli, Pietro Rizzi, rag. Ugo Omet, cav. uff. ing. Giovanni Sendresen, cav. avvoc. Fabio Celotti, ing. Carlo Fachini, cav. Giuseppe Mizzun, dott. Domen. Dorigo di Manzano, dott. Guido Giacomelli, rag. Ettore Bruni, co. Giulio di Strassoldo, ditta Boschian e C., Tonini Ernesto, ditta Luigi Moretti.

Hanno versato lire 5. Ugo Zilli, Attilio Menchini, Antonio De Campo, A. F. Gasparini fiorista, Augusto Baldassi, Giuseppe Seitz, Italico Orlando, Ern. Vernig, Vittoria Fanna, maestro Mario Mascagni, cav. prof. Tita Brusin, Luigi Paganini, Giov. Zavagna, comm. dott. Gualtiero Valentinis, cav. Pietro Casoli, cav. rag. Maurizio Scoccimarro.

Totale lire 785.

La sottoscrizione continua, e si accetta anche presso il nostro giornale.

## A proposito di tram e di linee tramviarie

Abbiamo pubblicato l'altro giorno un lucido articolo del sig. Fabris, a proposito della linea pedemontana da convertirsi da ferroviaria in tramviaria, e dell'allacciamento tramviario Udine San Daniele-Pinzano.

La questione tramviaria per il Friuli, e per la città, è una questione che non va lasciata dormire, e che diviene ora di grande attualità, dopo che la Società Elettrica Friulana, sapendo di non poter assecondare le aspirazioni del pubblico in fatto di tramvie, le ha, con un gesto di franchezza, cedute a chi si è assunto il compito di soddisfare ai bisogni che il pubblico accampa — alla Socetà recentemente costituitasi, nella quale figurano nomi come quelli del sindaco gr. uff. Spezzotti, dell'ing. Fachini, del comm. Fabris presidente della cassa di Risparmio (quest'ultimo ci assicura che avremo favorevole appoggio del massimo Istituto di Credito cittadino), nomi tutti che affidano pienamente.

Costituita la Società (ed è sperabile che tutti i cittadini le diano nuovi contributi per il capitale, mano a mano che si vorrà aumentare le reti) è necessario cominciare subito il lavoro preparatorio per il conseguimento di quegli scopi per i quali l'istituzione è sorta: ampliamento in un primo tempo delle linee cittadine, e allacciamento della città con i maggiori centri della provincia serviti oggi in modo pessimo o quanto meno imperfetto dalle ferrovie e dai servizi automobilistici.

Noi pensiamo che la sistemazione del servizio a Udine sia cosa urgente, non solo per i bisogni cittadini ma anche per il decoro della città. Il tram sino a Santa Caterina, il tram lungo le vie di circonvallazione, il tram per via Pracchiuso fino a congiungersi con la linea di circonvallazione — per intanto — sembrano a noi le costruzioni che si devono iniziare prima delle altre e nel più breve spazio di tempo consentito dalle necessità tecniche e finanziarie. Ciò diciamo anche per dimostrare alla cittadinanza che la nuova Società non è sorta per dormire, ma per raccogliere una eredità che, se ha i suoi lati deboli, ne ha anche di buoni, anzi di ottimi; e di certo si accingerà subito all'attuazione di un programma interessante, che altri non si sentiva di affrontare.

In un secondo tempo bisognerà pensare all'allacciamento della città con la provincia, e specialmente con il Friuli occidentale, che è mal servito dalle ferrovie, e con l'alto Friuli che le ferrovie, col nuovo orario, servono pessimamente. Basti pensare che lasciano per quasi nove ore di seguito — dalle 9.40 alle 18.01 — senza comunicazione veruna Udine con tutti i paesi dell'Alto: Artegna, Gemona, Venzone, Tolmezzo e quindi di tutta la Carnia e tutta la vallata del Fella, i nuovi territori compresi!...

Un tram Udine-Spilimbergo, Maniago, sarebbe secondo noi, la soluzione che il sig. Fabris patrocina, poichè più che la Udine-Pinzano (utilissima anche questa) unirebbe il pedemonte Montereale Cellina — Spilimbergo a Capoluogo.

Abbiamo voluto esporre queste brevi e certo incomplete considerazioni, non per mettere «carne al fuoco» in questi momenti in cui le iniziative sono anche troppe relativamente a ciò che si traduce poi nella realtà, e abbondino ancor più i desideri; ma per rilevare come dalla Società nuova, *Udine molto passo attendere* — Udine che dovrebbe però essere anche pronta ad aiutare in tutti i modi l'Ente sorto non senza difficoltà e ricco di tnati lodevoli propositi.

**Croce Rossa Italiana**

Per iscrivere il nome della N. D. co. Maria de Puppi Freschi fra i soci perpetui: Elda ed Enrico Hofmann 10.

**Un appello della «Formica»**

La presidenza della Società «La Formica» ricorda alle sue collettrici che questo è il periodo dell'annuale raccolta (prima metà di novembre). Raccomanda vivamente, puntualità e generosità, perchè l'inverno incalza e i poveri bambini che chiedono un po' di calore sono molti

***

Alla Società «La Formica», in morte della co. Maria de Puppi: signora Elda Hofmann Morpurgo lire 10.

## U. O. E. I.

**Festa degli Alberi**

Domani alle ore 4.35 in partenza da Udine è indetta una gita all'altipiano di Lauco (Carnia) per la piantagione di circa seicento piantine d'abete messe a disposizione del locale R. Ispettorato Forestale.

Alla gita possono partecipare anche i non soci. Dalla sezione di Tolmezzo è già assicurato l'intervento di diversi soci di quella Sezione come pure delle autorità locali. Il ritorno si farà con ferrovia in orario a Udine alle 19.26.

Si raccomanda ai soci di prenotarsi in giornata.

aL radunata sarà al piazzale della stazione venti minut iprima della partenza del treno. La Presidenza fa un caldo appello a tutti i soci come pure a tutti i simpatizzanti affinchè nessuno manchi dato l'alto scopo morale della manifestazione.

**I «Balilla» a Camporosso**

I *Balilla* udinesi domani, sciogliendo una promessa ed appagando un desiderio vivissimo, si recheranno a Camporosso in Valcanale per assistere alla inaugurazione del gagliardetto dei «Balilla» di colà nel fausto giorno del genetliaco di S. M. il Re.

La gita è resa possibile dall'affettuoso interessamento dei dirigenti della Federazione Friulana Fascista e dalle offerte in denaro di generosi sovventori fra cui vogliamo segnalare la ditta Moretti, che, a mezzo del suo procuratore signor Omet, ha voluto contribuire con lire 300.



## Sindacato Provinciale Medici condotti del Friuli

*Giusta le direttive della presidenza dell'Assicurazione naz. medici condotti, si sono riunite le presidenze della Sezione della Sezione friulana e di Pordenone dell'Associazione stessa per la costituzione del Direttorio del Sindacato medici condotti del Friuli, presente il signor Cesare A. Passerini, segretario della Federazione friulana dei Sindacati fascisti. Dopo ampia discussione e più che tutto in considerazione della imminente convocazione delle assemblee per i rinnovi delle cariche, si è deciso di costituire un Direttorio provvisorio nelle persone dei signori dottori Grillo, Ferrario, Zatti, Andres, Masotti, Manzini e Castellani Quale capogruppo delle Sezioni della Provincia fu nominato segretario del Sindacato il dott. co. Umb. Grillo di Marlignacco e cassiere - Contabile il dott. Lodovico Castellani di Feletto Umberto. I dottori cav. Ant. Zatti di Casarsa, Piero Masotti di S. Vito al Tagl., Rinaldo Ferrario di Udine, Giovanni Manzini di Gorizia e Luigi Andres di Pordenone, membri.*

**Beneficenza a mezzo della "Patria,,**

PADIGLIONE TULLIO. — In morte della co. Maria Freschi ved. de Puppi: ing. Carlo Fachini 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Fabrizio Gerardo: Lodovico Re 10.

CASA DI RICOEVERO. — In morte della co. Maria Freschi ved. de Puppi: marchese Paolo e Costanza di Colloredo lire 50.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della co. Maria Freschi ved. de Puppi: Le Federazione Agricola del Friuli 100.

COLONIA ALPINA. — In morte di Merlino Genoveffa ved. Driussi: Ferruccio Francescatto10.

**Una Federazione Prov. delle Mutue**

Nel salone della Cattedra Ambulante di Agricoltura si tenne giovedì 8 corrente l'annunziata adunanza per promuovere la costituzione della Federazione Provinciale delle Mutue.

Sono intrevenuti un centinaio di personalità agricole e di rappresentanti di Istituzioni agrarie e presidenti di Mutue e Latterie Cooperatvie della Provincia.

Il prof. Marchettano spiega ai presenti lo scopo della riunione augurandosi che ben presto anche nel Friuli possa sorgere e funzionare la Federazione Provinciale delle Mutue. Saluta e ringrazia il prof. Casalini al quale cede la parola.

Il prof. Casalini, direttore dell'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria, esordisce mandando un vibrante saluto al Friuli cooperativistico. Ricorda come in altre Provincie le numerosissime mutue contro la mortalità del bestiame e contro gl'incendi, e la relativa Federazione, funzionino da parecchio tempo con risultati sorprendenti. Spiega, quindi in modo chiaro e convincente l'organizzazione e il funzionamento delle Mutue e della Federazione, comunicato infine uno Statuto tipo che potrà essere modificato a seconda delle esigenze locali.

Il prof. Casalini termina il suo magistrale discorso dicendosi lieto di rispondere a tutte le domande che gli venissero rivolte. Molti dei presenti interloquiscono, suscitando un'utile e pratica discussione che termina con l'invito alla Presidenza della Cattedra di nominare al più presto un Comitato Promotore della Federazione *Provinciale delle Mutue* che dovrà procedere subito al lavoro di propaganda e di organizzazione.

**Artisti friulani all'estero**

E' sempre con legittimo compiacimento che si apprende di allori colti all'estero dei nostri concitatdini i quali così tengono alto il nome dela nostra piccoa aPtria.

Abbiamo notizia delle calorose accoglienze avute in Romenia da due bravi artisti lirici udinesi, il baritono Angelo ed il tenore Giovanni Capovia e pensiamo con rincrescimento che essi debbano andare così lontano a portare i tesori della loro voce, traendo dall'applauso caloroso e sincero, l'incoraggiamento verso mete più radiose. Sui giornali di colà leggiamo che una stagione d'opera al Teatrul Maghiar di Cluj ebbe protagonisti i fratelli Capovia, nelle opere «Aida», «Trovatore», Forza del Destino», e «Pagliacci». Gli artisti udinesi, furono festeggiatissimi dal pubblico entusiasta ed anzi furono invitati a Bucarest per un concerto indetto dalla Società corale Italiana «Giuseppe Verdi», benemerita associazione che riunisce gl'Italiani colà residenti mantenendo viva la fiaccola dell'italianità. A Bucarest, il concerto riuscì brillantemente ed i signori Capovia ebbero meritate soddisfazioni. Della serata così parla un giornale: «La Società corale Italiana «G. Verdi, ha inaugurato il terzo anno di attività artistica col concerto vocale dato dai fratelli Giovanni ed Angelo Capovia in opere italiane. Fu una vera festa d'arte, l'esecuzione degli ottimi artisti, voci potenti, con una estensione ampia e ben nutrita, buona dizione, sobrietà di frase e indovinata interpretazione del pensiero dei diversi autori».

Sappiamo che il tenore Giovanni Capovia ha ora una scrittura per un teatro nell'Argentina. A suo fratello ed al tenore stesso che, intraprendendo una brillante carriera saprà perfezionare anche la propria arte scenica, porgiamo vive felicitazioni ed auguri, che l'incoraggino a perseverare sulla fortunata via già iniziata.



**Il movimentato arresto di un ladro dopo la condanna**

*Al nostro Tribunale è seguito ieri mattina il processo a carico di tali Rodolfo Brez e Felice Bertoratti, autori di un furto in danno di un negozio di coloniali di Codroipo, e che, la notte dal 15 al 16 scorso erano riusciti ad evadere dal carcere di detto paese, rimanendo poi latitanti.*

*All'udienza in Tribunale, assistevano le mogli dei due imputati, i quali vennero condannati dal Tribunale in contumacia, a tre anni di reclusione.*

*Finito il processo, le due donne si allontanarono in bicicletta, ma furono seguite dal bravo brigadiere dei carabinieri in borghese sig. Vivarelli, pure in bicicletta, che a Santa Caterina le vide confabulare in un caffè, coi rispettivi mariti. Poi, uno di questi e precisamente il Bertoratti se ne andò in bicicletta, seguito poco dopo dagli altri. Allora il brigadiere Vivarelli, cui erasi unito il milite della M. N. Ernesto Marchiol, insegui e raggiunse il Brez, sbarrandogli la strada, col gettare innanzi a lui la bicicletta. Il Brez tentò fuggire nei campi, ma fu raggiunto dal Vivarelli, che dopo viva colluttazione, riuscì ad arrestarlo. Nei frattempo erano giunti i militi Enrico Marchiol e Covre; coi loro aiuto, l'arrestato fu fatto salire in un carro guidato dalla guardia campestre Domenico Degano di Basiliano, e con tale mezzo tradotto alla caserma dei carabinieri.*

**Acqua bollente**

Accidentalmente Romilda Marin di anni 30 da Laipacco, si rovesciò addosso dell'acqua bollente, riportando ustioni guaribili in 25 giorni.

### L'arancio fiorisce

bbiamo notizia da Ferrara che ivi il ro chiaro concittadino prof. Anni- C. essatti della R. Università di Pa- ha giurato fede di sposo alla genti- signorina professoressa Libertà Arni fin a poco tempo fa insegnante Scuole Tecniche femminili di Fer- figlia dell'egregio ingegnere Vitto- direttore della Bonifica di Burana. ugurî.

* * *

mane l'amico e collega Giovanni Fio- ha impalmato la gentile signorina Gi- Fontanini. urono testimoni il maestro Chino Er- ora e il signor Volturno Nodari. opo le nozze, in casa della sposa, fu ito a numerosi invitati, un sontuoso resco. icchi doni e tanti e tanti fiori furono iti alla coppia novella, che è partita l viaggio nuziale. I nostri più fervidi uri.

### Principio d'incendio

uesta notte in via Ronchi presso teria di Domenico Leone si svi- pò un incendio intorno al camino. orsero tosto i pompieri, i quali focarono l'incendio al suo inizio. anni si limitano a qualche centi- di lire.

## I COMUNICATI

FERROVIERI COMBATTENTI. — In una numerosa riunione di rovieri furono giovedì sera, vo- all'unanimità, i seguenti Ordi- del giorno, presentati dal geome- Battellino

I Ferrovieri Combattenti del ppo di Udine conosciuta il tra- rimento a Boogna del loro Fidu- rio compartimentale cav. Bregoli rimono tutto il rammarico per erdita di sì ottima persona e in- o al valoroso patrocinatore delle le cause dei combattenti il più o ringraziamento per l'opera svol- d il più caldo e fraterno augurio. Fanno quindi rilevare al Comi- Nazionale l'importanza del com- timento di Trieste nei riguardi li ex combattenti e lo invitano sollecita indicazione del succes- e il quale non dovrà essere uno vecchi dissidenti della orga- zazione Pipista Mecoli ma dovrà notere la fiducia della più vec- e più numerosa sezione Ferro- ri del Compartimento, la sezione Udine».

I Ferrovieri Combattenti del ppo di Udine, considerato che n sì è ancora pubblicat oil tanto attuto decreto delle provvidenze he nella circolare dell'Ammini- zione Ferroviaria si parla ancora «eventuale» sistemazione degli entizi», invitano il Comitato Na- nale dell'Associazione a vigilare ntamente perchè gli impegni as- ti e le promesse solennemente dal Governo vengano immedia- mente applicate dall'Ammini tra- e Ferroviaria».

LI ESPLORATORI CATTOLICI i- gureranno domani, nelle sale del Ri- ro Festivo (Via Tiberio Deciani 7,) oro primo reparto. Il programma com- de, nella mattina, alle 8, Messa e co- ione — 8.45 colazione — 10, gran rap- o (programma di lavoro per il 1924) 11.45 sfilata di tutti i reparti — 12.15, azione. Nel pomeriggio, alle 14 rice- nto di S. E. l'Arcivescovo — 14.30 e benedizione successiva di due fiam- — 15.30 Promessa solenne degli esplo- ri — 15.45 Esercizi e canto finale — artenza dei Reparti di provincia — funzione religiosa di chiusura — produzione drammatica scoutistica. esta sarà rallegrata da scelta musica. a tutti gli esploratori, sono invitati appresentanti dei Circoli Cattolici e gli amici del movimento scoutistico. verranno tutte le autorità.

ICREATORIO POPOLARE CAR- FACCI. — Ecco l'orario programma to per domani dalle 14 alle 18: ipresa dei trattenimenti cinematografi- n la seguente proiezione «Stella del o. Romanzo di avventure di Giulio ne. ssendo tuttora aperte le inscrizioni, al enimento potranno assistere anche i i alunni.

EDERAZIONE PATRONATI SCO- STICI. — La locale sezione della N. naseo ci comunica: rge ora nel Veneto ed è vivamente omandata dal R. Provveditore e dal istero, la Federazione Veneta dei Pa- ati scolastici con sede in Verona Via iusto 9. nnessa alla Federazione c'è una Coo- tiva scolastica per la fornitura ai Pa- ati e ai singoli, dei fabbisogno scola- (libri, quaderni, materiali per cancel- ecc.) a prezzi di calmiere. tutte delle Cooperative andrà a bene- della Federazione, la quale mira a ppare le opere integrative delle scuo- el aiutare i Patronati scolastici. E' quin- overe degli educatori l'aiutare una così vida Istituzione ed è anche un'occa- e per dar prova di effettiva collabora- e colle Autorità scolastiche nel favo- una iniziativa tanto raccomandata.

L SINDACATO RAPPRESENTAN- E LIMITAZIONI D'ORARIO. Comitato Direttivo del Sindacato Rap- sentanti Viaggiatori e Piazzisti, in se- o alla segnalazione pervenuta da par- dei soci degli inconvenienti cui essi ono per la limitazione degli esercizi nata nelle ultime disposizioni gover- ive, sè riunito d'urgenza per prendere iligente esame la questione che più par- armente riflette il Sindacato e, dopo rovato pienamente lo spirito della leg- che tende a sensibilmente diminuire i fici effetti dell'alcoolismo, fece voti nchè il Prefetto, traendo profitto delle oltà di opportunità per le diverse vince concesse dal Ministero del'In- o, voglia riesaminare la limitazione di rio attualmente in vigore e provvedere modo da non nuocere ai viaggiatori che costretti dalla loro professione a giun- a tarda ora — quasi sempre, specie nella Provincia, trovano chiuso ogni pubblico esercizio, dovendo così sopportare un sacrificio non sempre tollerabile.

CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO. — La direzione comunica che domenica 11 corrente alle ore 15, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, nelle sale del Circolo si terrà una riunione danzante alla quale potranno intervenire i soci con famiglie.

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 865 a 880 — Belgio da 110.50 a 112.50; Francia da 128.25 a 128.75 — Londra da 100.55 a 10075 — Nuova York da 22.60 a 22.75 — Spagna da 295 a 300 — Svizzera da 400 a 403 — Bucarest da 11 a 11.50 — Praga da 65.75 a 66.25 — Ungheria da 0.11 a 0.13 — Vienna da 0.0319 a 0.0323 — Zagabria da 26.30 a 26.70.

Rendita 78, consolidato 89.50.

### TEATRO SOCIALE

Iersera la Compagnia Pancani ha replicato con gran successo l'«Ultimo Waltzer» di Strauss. Si distinsero il tenore Masi, che, dopo il secondo atto, fu chiamato da solo alla ribalta; la Peretti, l'Anelli, il simpatico Gianni. Bene gli altri tutti: ricorderemo le graziosissime Spella, Marino e Altavilla. Molti applausi e chiamate: peccato che seralmente vi sia una voce stonata: quella dei violini....

Essendo arrivati, dopo lunghe peripezie, tre vagoni di materiale, stasera avremo irrevocabilmente l'attesa novità: «La danza della fortuna».

### La Compagnia Comica Friulana «P. Zorutti» a Trivignano

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domani a Trivignano per il genetliaco di S. M. il Re, su invito del Comitato di là pro - Monumento ai Caduti e pro Rimembranza la Compagnia comica friulana «Pietro Zorutti» e «Teobaldo Ciconi» darà in quel Teatro «Serenissima» uno spettacolo di beneficenza.

Si rappresenterà il bel lavoro dell'avv. Leitemburg *Un le poc... e doi son masse* in tre atti, e dopo la commedia l'attore brillante signor Luigi Rasi, dirà il monologo: *«Signorine!.... io prendo moglie»*.

### Circolo Giovanile Cattolico

Programma del trattenimento per domani a sera, alle 2015: «Birilotto» in un atto; «La scuola del solfeggio» scherzo in musica; «Arlecchin servitor de do paroni», brillantissima farsa in due atti. Negli intermezzi i signori G. Colavizza ed F. Manfredo eseguiranno alcune romanze.

### CAFFE' - PASTICCERIA DORTA e FANTINI

Sabato dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Fall: «Principessa dei Dollari» Valzer.
3. Rossini: «Guglielmo Tell» sinfonia.
4. Verdi: «Traviata» fantasia.
5. Robert: «Smile» Fox-trot.
6. Linche: «Lisistrata» potpourri.
7. Bizet: «L'Arlesienne» II Suite.
8. Giordano: «Il Volo» intermezzo atto II.
9. Erwin: «Canzone» Valzer.
10. One step — Finale.

### CINEMA TEATRO CECCHINI

Continua l'interessamento del pubblico per la ultra-avventurosa film: «Il figlio di Tarzan». Questa sera si ripete il secondo episodio: LA VENDETTA DELLO SCEICCO. Seguirà lo spettacolo la ultracomica in due atti: «Ridolini ed il pericolo giallo», il massimo dell'ilarità. Fuori programma la film di attualità: «La grande commemorazione della marcia su Roma» che ha suscitato fremiti d'entusiasmo in tutta la Nazione.

### CINEMA EDEN

Questa sera si proietta il nuovo lavoro: I TRE SENTIMENTALI, — commedia brillante in quattro atti, delle più divertenti. Interpretazione speciale dell'avvenente attrice Lydia Quaranta e del distinto brillante Ruggero Capodaglio.

Nuovo programma musicale eseguito dall'orchestra.

Da lunedì la grande novità: LA DONNA E L'UOMO. Ultima creazione di Pina Menichelli.

### CINEMA-TEATRO MODERNO

Stasera e domani si proietta la colossale film di avventure: FRA BELVE E BANDITI, impressionante lavoro in cinque atti. IV agiscono gli stessi artisti, e sullo stesso scenario della film tanto ammirata: «Nel regno delle fiere». Completerà lo spettacolo una comicissima in due atti: «Luna di miele» interprete il simpaticissimo Fatty.

# Dopo un sanguinoso scontro la rivoluzione bavarese è stata soffocata

## L'America non coopererà con gli alleati

### L'annuncio ufficiale che la rivolta è stata soffocata

BERLINO, 9. — *La* Reischwehr *ha occupato, dopo accanito combattimento, la residenza del comandante in capo delle truppe bavaresi a Monaco. Le perdite della* Reichswehr *e dei ribelli sono lievi. Ludendorf e Hitler sono stati fatti prigionieri.*

### Il movimento contro «Berlino»

VIENNA, 9. — Sugli avvenimenti svoltisi a Monaco, si hanno i seguenti particolari:

Il commissario von Kahr stava pronunciando un discorso programmatico, quando si udì un colpo di rivoltella e poi tra lo sbigottimento generale una voce gridare: «Se gli animi non torneranno alla calma, io farò entrare in azione le mitragliatrici già piazzate. Fuori della sala vi sono 600 uomini che occuperanno il locale a un mio cenno. Nessuno uscirà di qui, fino a quando le decisioni non saranno prese».

Era la voce di Hitler, il quale poco dopo comparve sul palco destinato agli oratori, scortato da due suoi seguaci con le rivoltelle in pugno. Hitler pregò il commissario von Kahr e Pochner, il presidente della polizia, di abbandonare la sala. Subito dopo pronunziò il discorso già noto, in cui disse che il Governo bavarese era rovesciato e che in lui stesso, nel generale Ludendorf e in Seisser risiedeva la nuova autorità. «Il compito dell'esercito, sotto il comando del generale Ludendorf — proseguì Hitler — è quello di marciare su Berlino». A questo punto, tra la più grande costernazione dei presenti, il commissario von Kahr e il ministro degli Interni di Baviera, Schweger, i quali erano presenti nell'aula, vennero arrestati e trascinati fuori dai legionari di Hitler.

Secondo altri invece, la drammatica scena si sarebbe svolta diversamente. Nel veder comparire Hitler e i suoi armati durante il discorso di von Kahr, un vivo panico si impadronì dei presenti. Hitler avrebbe detto: «Il nostro movimento non è diretto contro il commissario von Kahr». Il fermento intanto cresceva. Il presidente di polizia Pochner avrebbe gridato rivolto all'assemblea: «Ognuno rimanga tranquillo, forte e vigile. Qui non vi sono che dei patrioti tedeschi». Allora Hitler avrebbe pronunciato il suo discorso, in cui tra l'altro disse la frase: «Il Governo sorto nel delittuoso novembre, è dichiarato decaduto e così pue Ebert». La frase si riferisce alla istituzione della repubblica, proclamata appunto nel novembre del 1918. La riunione si chiuse con la proclamazione di von Kahr a dittatore, di von Lossow a ministro della guerra e di Ludendorf a capo dell'esercito della Germania.

### L'attacco contro i legionari

In mezzo alle notizie contraddittorie che pervenivano a Berlino, questo si sapeva che le truppe della Reichswehr mantenutesi fedeli al Governo, avevano iniziato l'attacco ai ribelli.

Due battaglioni vennero preparati per attaccare la sede del comando militare. Ludendorf che vi si trovava è stato fatto prigioniero con Hitler.

A sera tardi giunse notizia che a Monaco sarebbe stato costituito il Tribunale di guerra. Questo potrà pronunziare la pena di morte entro tre ore. Se la notizia venisse confermata, la testa di Ludendorf potrebbe correre grave pericolo.

Il generale von Seekt, capo di stato maggiore al quale il Governo aveva rimesso pieni poteri, emanava il seguente proclama:

«Io so che tutto l'esercito e tutta la marina rimarranno fedeli sotto il mio comando. Nessuna differenza vi è tra il nord e il sud. La «Reichswehr», fedele al mio ordinando, saprà mostrare a quanti chiedono la pace e l'ordine interno, da quale parte stiano questi beni. Tutte le forze della patria si schierano intorno alla «Reichswehr» e ripongono in essa la fiducia. Per non eludere l'attesa dei cittadini, occorre che la più fiera disciplina regni tra noi». L'appello termina con questa invocazione: «O «Reichswehr» tedesca! Attorno a te sta fedele il popolo: precedilo tu lungo le fatali vie della storia».

### I primi particolari sui combattimenti a Monaco

#### Anche Ludendorff ferito

Viaggiatori giunti con gli ultimi treni della notte da Monaco narrano che l'azione della «Reichswehr» contro i social-nazionalisti è incominciata al tocco dopo mezzogiorno. Le truppe di Hitler che tenevano occupata la riva sinistra dell'Isar, vennero allarmate ed i drappelli si diressero verso il centro della città, concentrandosi nella piazza Odeon, dove sorge la sede del comando militare, nel quale si era asserragliato lo Stato maggiore degli insorti, con a capo Ludendorff e Hitler.

All'intimazione di resa, fatta dal comandante dei battaglioni della «Reichswachr» che accerchiavano il palazzo del comando, i social-nazionalisti risposero aprendo il fuoco contro le truppe regolari. Anche dall'edificio vennero sparate numerose fucilate.

Ne seguì un accanito combattimento di fucileria e di mitragliatrici. Una fucilata ferì al braccio destro Hitler che dirigeva la difesa del palazzo. Anche Ludendorff sarebbe rimasto ferito, secondo alcune voci, abbastanza gravemente.

Vi sono in tutto una ventina di morti ed un gran numero di feriti. Autoblindate percorrono le vie della città. Dappertutto sono state piazzate mitragliatrici. Kahr è padrone della situazione. Si nutrono preoccupazioni per questa notte e si temono nuovi scontri, giacchè non tutte le truppe di Hitler sono state catturate.

Tutta la Germania centrale è ora in mano della «Reichswehr». Al fallimento del tentativo di Hitler-Ludendorff ha contribuito moltissimo il fatto che tutti gli altri Stati della Germania meridionale si sono subito dichiarati contrari alla rivolta. Il Wurtenberg ha chiuso i suoi confini verso la Baviera.

### La conferenza degli ambasciatori aggiornata

PARIGI, 9. — La riuioine della conferenza degli ambasciatori che doveva aver luogo nel pomeriggio alle 17 è stata rinviata ad una data ulteriore. Questo atteggiamento è stato deciso a causa delle notizie contraddittorie ricevute dalla Germania e della Baviera durante la giornata.

Si ha da Londra che il Gabinetto inglese si riunirà domani.

Il governo tedesco non ha ancora fatto pervenire alla conferenza degli ambasciatori la risposta che gli è stata richiesta per il 10 novembre dell'ultima nota direttagli per domandare la ripresa del controllo interalleato in Germania.

### Gli alleati non permetteranno al Kromprinz di governare sulla Germania

PARIGI, 9. — Il segretario della Conferenza degli ambasciatori ha ricevuto la adesione di tutti i governi alleati consultati sulla redazione da dare alle comunicazioni che saranno fatte all'Aja e a Berlino per impedire al Kronprinz di governare in Germania. In conseguenza la decisione presa mercoledì dalla conferenza degli ambasciatori di fare un doppio passo presso i governi olandese e tedesco è divenuto esecutoria da questa sera. Il ministro di Francia all'Aja che aveva già ricevuto ieri il progetto di nota da consegnare al governo olandese compirà domani la sua missione. Quanto al Governo tedesco questo sarà avvertito mediante una comunicazione che è stata inviata stassera al signor Domoesche incaricato d'affari a Parigi. Queste due note differenti naturalmente nella forma e nella sostanza sono firmate dal signor Poincarè nella sua qualità di presidente della conferenza degli ambasciatori.

### L'America rifiuta di partecipare ai convegni alleati

PARIGI, 9. — L'Agenzia Havas *ha da Washington: Il Governo americano ha definitivamente deciso di astenersi dal farsi rappresentare nel comitato degli esperti.*

## Notizie in breve

— Il partito fascista ha pagato Lire 200.238 alle ferrovie dello Stato per le spese dei treni speciali effettuati in occasione della marcia su Roma.

— Le principesse Mafalda e Giovanna si recheranno a Santa Margherita Ligure, nela villa Spinola, per passarvi la convalescenza.

— Ieri, nella Chiesa della Coronata, sotto il forte di Montegnano, seguirono i funebri solenni delle nove vittime del disastro avvenuto nel forte di Cornigliano.

— Sulla linea Roma-Napoli è avvenuto un grave incidente ferroviario: il direttissimo deragliò e quattro vetture precipitarono giù dalla scaprata. Quindici passeggeri sono rimasti non gravemente feriti e furono trasportati all'Ospedale di Ceccatto.

— Un aeroplano è caduto nei pressi di Borgoratto, in provincia di Alessandria. Il pilota, sergente Tettamanzi, è rimasto ucciso.

### S. GIORGIO DELLA RICH.

#### Nozze auspicate

Oggi ebbe luogo il matrimonio della graziosa ed ottima signorina Teresa Stievano, figliuola del nostro Sindaco, col sig. Pietro Dean di S. Vito al Tagliamento.

Funzionava da ufficiale dello Stato Civile cav. Luchini, che offerse agli ospiti la tradizionale penna d'oro, rivolgendo poi loro sentite parole di circostanza.



## Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

### DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILITA' piccole Amministrazioni, riordinamenti, bilanci, assumonsi da privato, serissimo, ragioniere. Scrivere Avviso 2376, Unione Pubblicità, Udine.

### OFFERTE D'IMPIEGO

FABBRICA SPAZZOLE cerca rappresentante per Udine. Offerte e referenze: Avviso 2379, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI viaggiatore, persona seria pratica commercio, bene introdotto Clientela, Friuli, disposto viaggiare per vendita saponi da bucato, ottima marca. Si esigono documenti e garanzie. Scrivere: Avviso 2323, Unione Pubblicità, Udine.

### FITTI

AFFITTASI appartamentino: cucina, due stanze, III piano, a coniugi soli anziani, senza figli. Ogni modo non più di due persone. Offerte scritte: Avviso 2349, Unione Pubblicità, Udine.

PICCOLO negozio qualsiasi genere con alloggio, possibilmente vuoti, rileverei. Offerte: Avviso 2371, Unine Pubblicità, Udine.

### CASE E TERRENI

CASA tre piani, negozi, restaurata, libera subito, vendesi in Aprato presso Tarcento. Rivolgersi amministrazione Ospedale Cividale, Udine.

### COMMERCIALI

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitudine.

CAMERE da letto, sale da pranzo, anticamere, scrivanie, librerie, cartelliere, buffets, mobili laccati, armadi ecc.: Angelo Ferrario, via Teobaldo Ciconi 2 b. (Magazzini Leskovic) Udine

AUTOMOBILE SPA sport quattro posti, modernissima, velocissima, sei gomme nuove, radiatore alpacca, consumo minimo garantito, bollata, vendesi occasione. Accettasi anche parziale pagamento merci, motocicli. Scrivere: «Spa» Villasantina.

BAR avviato posizione centrale causa partenza vendo, miti pretese. Mingot, Pordenone

ESPORTAZIONE primizie limoni arance mandarini ottima scelta lavorazione speciale vagoni completi pacchi agricoli. Chiedere offerte: Ditta A. Reitano, Torrisi, Palermo 35.

### CESSIONI

OFFICINA sicuro avvenire attrezzamento ultimato, causa forzata inattività proprietario cederebbesi o parteciperebbe con attivo socio. Scrivere Avviso 2377, Unione Pubblicità, Udine.